



Banchetto del Movimento 5 stelle

Il gruppo locale continua la sua attività politica marcando la presenza sul territorio, con il "Gazebo Stellato", e, nelle istituzioni, con le "Richieste Ufficiali".

Il “tornado” che si è abbattuto sul Movimento di Grillo, con polemiche e veleni che si stanno raffreddando col passare del tempo, ha provocato sicuramente dei danni. Speriamo che questi non portino ad una diminuzione delle stelle, dalle “5”, che erano inizialmente, alle “4”, se non addirittura alle “3”.

Speriamo vivamente di no, soprattutto per le persone comuni e perbene che avevano cominciato a manifestare simpatia e fiducia, non tanto nel “Guru” del movimento in persona, che pure ha notevoli meriti e qualità, ma nelle idee e nei cittadini che si stavano, e si stanno, impegnando ed organizzando per portarle avanti. Certo che i “classici” della vecchia politica, quelli abituati ai “Partiti”, con la “P” maiuscola (o minuscola che dir si voglia), vedono questo nuovo modo di approcciare alla gestione del “bene comune” come fumo negli occhi. Parlano di “antipolitica”. Noi non crediamo che sia proprio così. Non è anti-politica. Forse è “anti-partiti”, ma nemmeno tanto.

Infatti, per definizione, la politica, come la intendeva Aristotele è “amministrazione della polis (città, comunità) per il bene di tutti”, mentre il partito è “un'associazione tra persone accomunate dalla stessa finalità politica, ovvero da una comune visione su questioni fondamentali della gestione dello Stato e della società o anche solo su temi specifici e particolari”. Poi, purtroppo, col passare del tempo, la politica è diventata “aspirazione al potere e monopolio legittimo dell’uso della forza” ed i partiti “associazioni costituite al fine di attribuire ai propri capi una posizione di potenza all’interno di un gruppo sociale e ai propri militanti attivi possibilità per il perseguimento di fini oggettivi e/o per il perseguimento di vantaggi personali”, secondo il pensiero del filosofo tedesco Weber.

Comunque, con il “Movimento 5 Stelle” la “Politica” tenta di ritornare all’antica definizione di Aristotele, il quale diceva che “L’uomo è per natura un animale politico”, e quindi “tutti” i soggetti che fanno parte di una società se ne occupano (e non esclusivamente chi fa politica attiva, ovvero opera nelle strutture deputate a determinarla, governo o opposizione che sia). La politica è occuparsi di come viene gestito lo stato e le sue sub-strutture territoriali, di come vengono spese e investite le risorse economiche ed umane di un paese. In tal senso “fa politica” anche chi, subendone effetti negativi ad opera di coloro che ne sono istituzionalmente investiti, scende in piazza per protestare. E ormai sono decenni che i cittadini comuni e perbene subiscono questi effetti negativi, che hanno devastato il paese e la società.

E se alcuni di questi non ne possono più, e tentano di riportare il tutto ad una dimensione più “democratica”, e cioè ad una modalità capace di dare al popolo la podestà effettiva di governare, “democraticamente” scippata, ben venga. E quindi, la cosiddetta “Antipolitica” (o antipartitica) locale, e cioè il Movimento 5 Stelle di Volla, in data 12 luglio u.s. ha protocollato presso gli uffici comunali addetti la richiesta di modifica del regolamento comunale per rendere possibile le riprese video e audio delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. Qui di seguito riportiamo la proposta di deliberazione protocollata:

1. Integrare l’articolo 15 (Competenze del Consiglio) con un nuovo paragrafo dal titolo “Pubblicità e Trasparenza” (articolo 15 bis) che così recita: “Il Consiglio Comunale conforma l’azione complessiva dell’Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare l’imparzialità e corretta gestione amministrativa. Il Consiglio Comunale, promuovendo quindi la partecipazione dei cittadini all’amministrazione, è reso pubblico e fruibile anche tramite la trasmissione in diretta ed in differita, mediante mezzi informatici, sul sito internet del comune”;

2. Integrare il primo capoverso del suddetto articolo 15 del testo con il seguente testo la cui dicitura cita: “Le sedute delle Commissioni sono pubbliche;

3. Impegnare il Sindaco e la Giunta a proporre al Consiglio Comunale le modifiche ai regolamenti che risultassero in contrasto con la presente modificazione regolamentare. A tutt’oggi siamo in attesa che il presidente della Commissione per la modifica del Regolamento Comunale, il Dr Alaia Alfredo (PD), la convochi e dia una risposta ai cittadini e alle 5 Stelle. Intanto, domenica mattina un “Gazebo Stellato” in Via Roma ha raccolto le richieste scritte di alcuni cittadini vollesi sulle varie questioni comunali (Anche questa è politica e non antipolitica).

Ne citiamo alcune, così come sono state poste: “Riapertura del Pronto Soccorso dell’Ospedale Apicella, almeno per gli interventi di primo soccorso (sperando che il sindaco possa essere influente)”; “via Sepone fogne inesistenti da sempre”; “decoro urbano”; “sicurezza stradale e pubblica”; “assenza della polizia municipale per il monitoraggio continuo del territorio in particolar modo dei cantieri a norma, macchine parcheggiate selvaggiamente, occupazione di suolo pubblico, ecc”; “assenza di strisce pedonali sul 90% del territorio”; “merit system e spoils system” (questa non l’abbiamo capita); “centri di aggregazione pubblici”; “una palestra con campi da basket pallavolo, ecc”; “mancata praticabilità pedonale causata dall’occupazione di suolo pubblico”; “più verde nel centro urbano”; “trasporti pubblici per Napoli”.

Alcuni di questi argomenti erano del programma elettorale dell’amministrazione Guadagno e sono sicuramente nell’agenda del governo locale, insediatosi da circa tre mesi. Non resta che attendere e sperare che presto “la Politica” che governa li metta in pratica.

Autore: Egidio Perna